

## Novena dell'Immacolata 2021



Ogni giorno - ore 18,30

## Le virtù di Maria

Lunedì 29 novembre	Purezza
Martedì 30 novembre	Lode
Mercoledì 1 dicembre	Gioia
Giovedì 2 dicembre	Fede
Venerdì 3 dicembre	Silenzio
Sabato 4 dicembre	Ascolto
Domenica 5 dicembre	Obbedienza
Lunedì 6 dicembre	Compassione
Martedì 7 dicembre	Santità

## I RACCONTI DEL GUFO E TU COME PREGHI?

*Il Gufo nei suoi pensieri notturni disse:  
Due amici, di vecchia data, si erano ritrovati  
per una cena insieme.  
Era tanto che non si vedevano, e parlarono  
di tutto!  
Discussero fino a notte fonda, anche sull'e-  
sistenza di Dio.  
Alla fine, conclusero che Dio non esisteva.  
Andarono a dormire...  
Si fece giorno: uno dei due si svegliò,  
cercò l'amico in casa e non lo trovò.  
Uscì a cercarlo in giardino, ed infatti era là,  
che recitava diligentemente le preghiere del  
mattino!  
Sorpreso, gli chiese:  
"Beh? Che stai facendo?"*

## PREGHIERA (di Roberto Laurita)

*Grazie, Signore, per questo tempo di Avvento  
che mi invita a ritrovare  
a direzione del mio cammino,  
il senso della mia fatica,  
il traguardo che mi attende.  
Sì, è vero, ho uno zaino pesante  
che mi trascino dietro,  
pieno di tante cose inutili.  
Ma forse è il caso che abbandoni  
un po' della mia zavorra  
e proceda più spedito e leggero  
per le vie che mi indichi.  
È necessario che mi faccia  
controllare bene la vista  
per essere in grado di cogliere  
i tanti segni che tu mi offri  
e che io continuo a ignorare.  
Tu mi parli, ma io rimango sordo  
ai tuoi appelli, alle tue segnalazioni,  
e continuo a vagare, disorientato,  
inseguendo promesse illusorie  
di benessere, di realizzazione, di felicità.  
Grazie, Signore, per questo tempo di Avvento  
e per l'effetto benefico che produce  
su tutta la mia esistenza.  
Donami di tenere gli occhi aperti  
e di vegliare, come una sentinella  
che non si addormenta e non si distrae.  
Donami di mantenere il contatto con te,  
attraverso una preghiera semplice,  
che dilata il cuore e lo prepara ad accoglierti.*

*"Lo vedi da te: recito le preghiere del mat-  
tino...".  
"Sono esterrefatto!  
Ne abbiamo discusso per buona parte della  
notte, abbiamo concluso che Dio non esi-  
ste, e tu, adesso, sei qui a recitare le pre-  
ghiere del mattino?".  
L'altro rispose semplicemente:  
"Scusa, ma cosa c'entra Dio con questo?".  
"Chi non sa pregare, recita preghiere!  
Satana sa che, per rendere inutili le pre-  
ghiere degli uomini, non deve far altro che  
incoraggiarli a ricordare la natura 'pappa-  
gallese' delle preghiere dell'infanzia...  
Ma parlare con Dio è un'altra cosa!"*



# IL LUNARIO

*"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio,  
il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).*

## Aperti alla speranza



«VEGLIATE IN OGNI MOMENTO PREGANDO» Lc 21,36

Il termine adventus significa «venuta». Il tempo d'Avvento focalizza la duplice venuta del Signore: la nascita nella carne, che questo tempo liturgico prepara a celebrare nel Natale, e il ritorno del Signore atteso per la fine dei tempi. Le letture di questa domenica focalizzano la venuta ultima del Signore. Nella prima lettura, il profeta Geremia annuncia che in un tempo futuro il Signore avrebbe ristabilito il regno davidico, fondato sulla pace e sulla giustizia. Anche Paolo nella seconda lettura allude alla venuta escatologica del Signore, a cui i credenti devono prepararsi con una vita irreprensibile e santa. Infine, il vangelo focalizza il ritorno glorioso del Figlio dell'uomo alla fine dei tempi: esso non sarà presentato come un evento di angoscia e disperazione, ma come la venuta del Signore, a cui guardano con speranza quanti sono fedeli a lui.

## LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA FACCIATA

**"Bonus facciate" con detrazione  
d'imposta** introdotta con L. 160/2019,  
art. 1, cc. 219-223

Importo lavori: 416.282,22 €

Quota parte a carico della Parrocchia  
(10%): 42.156,01€ (entro 30/12/2021)

IBAN: IT16J0326841720052709809090  
ccp: 16857716

È gradito il tuo contributo

**GRAZIE!**

## Avvento: tempo per ricentrarci in Dio

L'Avvento ha perso da molto tempo in intensità spirituale. La sua forza gli deriva da una verità, se non dimenticata, almeno desiderata in modo insufficiente: i cristiani attendono quaggiù il ritorno di Cristo. La prospettiva del giudizio universale fa di questa attesa un momento di ardenti preparativi: non ci si prepara al banchetto di nozze dell'Agnello, di Cristo e della Chiesa, di Dio e dell'umanità, come si aspetta il treno su un binario della stazione. Il vero desiderio non è impaziente o fa-

stidioso, è insieme contemplativo e attivo. L'Avvento dovrebbe preparare all'eternità, mentre prepara soprattutto ai festini che accompagneranno od occulteranno la celebrazione del Natale. La nascita di colui che deve compiere il disegno di Dio di salvare tutti gli uomini, e la sua promessa di inviare loro il suo Messia, è occultata da preoccupazioni legittime, anche se sovente esse sfiorano soltanto l'essenziale. Le nostre

# Avvento: tempo per ricentrarci in Dio

→ segue

feste non sono cattive in sé, lo è piuttosto il nostro modo di festeggiare, che rientra più nel campo dei bagordi spirituali che dello scambio fraterno o della rigenerazione spirituale. Strano modo il nostro di celebrare l'incarnazione di Dio, il suo ingresso nella carne, la sua vittoria sulla morte, la sua presenza secondo la fede mediante il dono dello Spirito Santo e il suo ritorno secondo la gloria per il giudizio e la vita eterna.

Se il bambino della mangiatoia ha ancora diritto di cittadinanza, l'idea del suo ritorno è un vero tabù e passeremmo per visionari, ad invocarlo troppo. Eppure, e il dinamismo in cui si trova colui che crede in Gesù e diventa suo discepolo. I buoni sentimenti si trasformano spesso in pii desideri, quando non sono radicati nel disegno di Dio e nella salvezza di tutti. E se l'uomo non trova più il suo fine in Dio, pensando di trovarlo in se stesso, esistono forti possibilità (quali che siano le sue intenzioni) che egli passi accanto a suo fratello, cioè a colui che è suo fratello, sebbene sia diverso da lui e pensi in modo diverso da lui (al di là delle affinità elettive che sono ragioni per amare senza merito). Se vuole delle ragioni per amare senza limite, l'uomo deve cercare altrove, scavare più profondamente in se stesso, là dove non appartiene più a se stesso.

Per cercare il proprio fine in Dio — il che rappresenta il vero senso dell'Avvento — occorre approfondire la propria fame di Dio. La fame non è solo una funzione naturale o fisiologica, un desiderio spirituale, lo slancio che dirige verso un bene spirituale. Come il corpo ha bisogno di ciò che chiamavamo dieta o digiuno e oggi chiamiamo "detox", allo stesso modo l'organo spirituale che è l'anima ha bisogno di un "detox", di un tempo di penitenza e di ricentramento.

Durante un detox alimentare, evitiamo l'alcool, i grassi cattivi e certi zuccheri. Beviamo molta acqua, sostituiamo i piatti grassi e zuccherini con verdure, e i piatti in umido con carpi grigliate, e riprendiamo a fare sport. All'inizio è difficile modificare le proprie abitudini, imparare l'arte di preparare piatti più sani, ma nel lungo periodo è benefico per le arterie, per il cervello, per i reni e per il fegato. Anche durante un detox dello spirito bisogna bere molto per irrigare l'organismo ed eliminare le tossine — e questa è la vita sacramentale; fare esercizio e la vita di preghiera, e cambiare alimentazione e sostituire, per esempio, quell'alcool per lo spirito che è la televisione con le discussioni fra amici, la lettura e i giochi di società con i figli. Sostituire, per esempio, il grasso per lo spirito che sono il materialismo e il consumismo con una maggiore economia e atti concreti di condivisione, sostituire lo zucchero per lo spirito che sono l'autocompiacimento, il gusto della facility o la superficiality, con impegni, sforzi o sacrifici.

# Bonus facciate

- di LELLA NOCE GINOCCHIO

In ogni caotica e polverosa demolizione bisogna sperare che vi sia un'occasione perché essa sia davvero un incentivo nella nostra quotidianità

Le nostre splendide città italiane in questi mesi sono tutte avvolte da ingombranti impalcature. Lunghi teloni di rete lasciano palazzi e caseggiati e i ponteggi ingabbiano come morse di ferro le nostre case. L'ultima legge di bilancio ha introdotto infatti forti agevolazioni fiscali per gli interventi di recupero o restauro delle facciate esterne.

E così si moltiplicano cantieri ovunque che chiudono persiane, ingombrano marciapiedi, sporcano vetri, terrazzi e strade. Materiali e detriti appoggiati qui e là, a volte in bilico su assi, ad altezze da fare anche paura. Camion rumorosi che scaricano e caricano a tutte le ore e colpi, e poi colpi, martellate, trapanate.

I palazzi storici più belli sono ora stretti dentro teloni che riproducono come in foto ciò che alla vista rimane nascosto. Il vento li fa

ondeggiare e a volte fa persino effetto passarci vicino.

Cammino per strada facendo lo slalom tra i cunicoli e i sottopassaggi dei ponteggi, accelerando il passo perché sopra la testa sento cadere calcinacci e pezzi di pietra.

Anche il mio palazzo è in questa condizione.

Tanta polvere e rumore intorno.

La luce di questo meraviglioso autunno filtra timida attraverso la rete verde e tutta la casa ha colori diversi, come perennemente dietro un velo.

Gli operai arrivano presto il mattino, si parlano a voce alta tra un ponteggio e l'altro, lingue che non conosco. I giovani sono tutti immigrati. I più anziani, sono italiani. La comunicazione tra loro è qualcosa di molto particolare: i primi hanno la forza di schiene potenti, i secondi la forza dell'esperienza. Osservo le loro giornate, gli zainetti che appoggiano vicini alla mia finestra, le bottiglie di plastica e le carte dei loro panini. Qualcuno lascia le cicche di sigaretta in bicchieri di carta dentro ai vasi delle mie piante. La sera, giacconi svuotati pendono come fantasmi dai giunti dei tubi innocenti di fronte ai miei vetri.

# CALENDARIO SETTIMANALE LITURGICO-PASTORALE

<b>DOMENICA 28 NOVEMBRE</b> I DOMENICA DI AVVENTO Ger 33,14-16; Sal 24; 1Ts 3,12-4,2; Lc 21,25-28.34-36 <i>A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido</i>	Quel che al mondo ascolta più stupidaggini è forse un quadro da museo. (Edmond e Jules de Goncourt)	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 – 19,00 Ore 20,00: Dopo la Messa vespertina Esposizione del SS. Sacramento Ore 20,30: Celebrazione della Compieta
<b>LUNEDI' 29 NOVEMBRE</b> Is 2,1-5; Sal 121; Mt 8,5-11 <i>Andiamo con gioia incontro al Signore</i>	La strada sbagliata pare sempre la più ragionevole. (George Moore)	Ore 9,00: S. Messa Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) Ore 18,30: Novena dell'Immacolata Ore 19,00: S. Messa – I anniversario +LUCIA (DIMARTINO)
<b>MARTEDI' 30 NOVEMBRE</b> S. ANDREA APOSTOLO - Festa Rm 10,9-18; Sal 18; Mt 4,18-22 <i>Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</i>	Marciare divisi, colpire uniti. (Helmut von Moltke)	Ore 18,30: Novena dell'Immacolata Ore 19,00: S. Messa – I anniversario +ANGELA (DADDARIO) + GIUSEPPE (MEMEO) Ore 20,00: Incontro giovani
<b>MERCOLEDI' 1 DICEMBRE</b> Is 25,6-10a; Sal 22; Mt 15,29-37 <i>Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita</i>	La strategia è un sistema di ripiegamenti. (Helmut von Moltke)	Ore 18,30: Novena dell'Immacolata Ore 19,00: S. Messa Ore 20,00: Conversazioni alla scoperta del Cristo (Chiesa del Carmine)
<b>GIOVEDI' 2 DICEMBRE</b> Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21.24-27 <i>Benedetto colui che viene nel nome del Signore</i>	Il soverchio degli studi procrea orrore, confusione, malinconia, collera e sazietà. (Aretino)	Ore 18,30: Novena dell'Immacolata Ore 19,00: S. Messa - I anniversario +CARMELA (VALERIO) Ore 20,00: Incontro ministranti Ore 20,30: Incontro Fidanziati
<b>VENERDI' 3 DICEMBRE</b> S. Francesco Saverio - memoria Is 29,17-24; Sal 26; Mt 9,27-31 <i>Il Signore è mia luce e mia salvezza</i>	Lo studio è la miglior previdenza per la vecchiaia. (Aristotele)	Ore 18,30: Novena dell'Immacolata Ore 19,00: S. Messa – Trigesimo +DOMENICO (EDUARDO-PEDONE) Ore 20,00: Incontro giovanissimi
<b>SABATO 4 DICEMBRE</b> S. Giovanni Damasceno – memoria facoltativa Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35-38; 10,1,6-8 <i>Beati coloro che aspettano il Signore</i>	Gli studiosi sono di rado bella gente e in molti casi il loro aspetto è tale da scoraggiare l'amore allo studio nei giovani. (Henry Louis Mencken)	Ore 15,30-16,45: Catechismo I-II ELEMENTARE (Parrocchia) Ore 15,30-16,45: Catechismo III-IV ELEM. (Oratorio) Ore 17,15-18,30: Catechismo V ELEM. – II MEDIA (Oratorio) Ore 17,30-18,30: Catechismo III Media (Parrocchia) Ore 18,30: Novena dell'Immacolata ore 19,00: S. Messa – Trigesimo +FRANCESCO (RICCOTELLI)
<b>DOMENICA 5 DICEMBRE</b> II DOMENICA DI AVVENTO Bar 5,1-9; Sal 125; Fil 1,4-6.8-11; Lc 3,1-6 <i>Grandi cose ha fatto il Signore per noi</i>	Lo storico è un profeta che guarda all'indietro. (Schiller)	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 – 19,00 Ore 18,30: Novena dell'Immacolata Ore 20,00: Dopo la Messa vespertina Esposizione del SS. Sacramento

Sono vicinissimi ma fuori. Io al caldo e loro al freddo. Io a tavola seduta e loro per terra tra le assi.

Staranno così per mesi immagino, ed io sento che in questo caos, in questa demolizione e polvere, ci sia un'occasione, un modo perché questo "bonus facciate", sia davvero un bonus, un incentivo nella mia quotidianità.

Cercare bellezza non è un 'idea, non deve essere un concetto lontano.

Oggi sento che da queste gabbie arrugginite si possa scoprire ancora novità e buone occasioni. Ho iniziato da pochi vasetti fioriti.

Il mio dirimpettaio ha riso quando li ho appesi sui ponteggi arrugginiti. Mi ha chiesto ironico se stavo "arredando" le impalcature. Dopo qualche giorno, ho visto che un giovane operaio li innaffiava con grande delicatezza versando l'acqua avanzata dalla sua bottiglia.

A volte mi affaccio con il mio nipotino in braccio e faccio due chiacchiere con questi uomini. I bambini sanno creare immediati legami di tenerezza. Loro lo sentono parlottare e un giorno mi hanno persino bussato nei vetri chiedendomi se il rumore del trapano lo spaventava o poteva disturbarne la nanna. Il linguaggio è quello dei sorrisi e dei gesti. E' un vocabolario che nasce dal desiderio di relazione. Ho notato che alla sera, prima di andare via, mi fanno spazio tra i detriti per poter aprire il mio stenditoio carico di bavaglioni e pigiamini. È un bucato che in mezzo a questo cantiere parla di vita e bellezza. E questi uomini ne hanno un rispetto che mi commuove.

Fa freddo in questi ultimi giorni, piove ma loro lavorano ugualmente. Il bonus facciate ha fretta di rispettare tempi precisi. Faccio un termos di caffè e lo appoggio vicino ai loro zainetti prima di uscire per andare a scuola. Li sento camminare sopra la mia testa.

Mi piace regalar loro un momento di calore.

Il grazie nei loro sorrisi stanchi è la preghiera più bella del mio oggi.

Anche qui su queste impalcature c'è Chiesa. Questi uomini, poveri affaticati uomini, sono il volto di una bellezza che va cercata, coltivata e riconosciuta. Immagino possano essere musulmani. La bellezza ha un solo Dio, dietro e dentro ogni facciata.

Loro stanno facendo bella la mia casa ed io ho un profondo senso dell'importanza della bellezza.

La bellezza attira, crea vicinanza, comunione. Come è vera questa cosa...

"Estetica deriva dal verbo greco aisthánomai, che significa sento, percepisco, avverto; estetico significa quindi qualcosa che causa emozione e coinvolge; appassiona, causa gioia o dolore, tocca dentro e risveglia. Estetico indica quindi molto di più che il buon gusto, l'elegante, il carino. Letteralmente, il contrario di estetico non è il brutto, ma l'anestetico, l'insensibile, l'incapace di percepire emozione e dolore, l'ottundimento dei sensi, chi non sente niente, l'anaffettivo." Scrive Ermes Ronchi ed io in questi mesi sento che dobbiamo educarci tutti a questo atteggiamento.

Ecco questi uomini lavorano duro per questo. Lavorano per portare bellezza. Sembra che solo polvere e rumore appartengano alle loro vite. Ma non è così: costruiscono, aggiustano, ridanno colore e luce al nostro luogo più caro, le nostre case. Non posso che partecipare col poco che so rendere. Non posso che entrare in questa esperienza con tutta l'energia buona che so tirar fuori. ... e in questo Bonus facciate sento che possa esserci davvero molto di buono.